

MISURE E STRATEGIE PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI SPECIE ALIENE INVASIVE DELLA SARDEGNA

L. PODDA^{1*}, R. LEDDA¹, P. SECHI¹

¹CRITERIA S.r.l., via Cugia 14, 09129 Cagliari. l.podda@criteriaweb.it

L'espansione delle specie aliene invasive costituisce uno dei più attuali problemi ambientali e un tema dominante nella ricerca scientifica, per tale motivo viene considerato tra i principali fattori dei cambiamenti globali ed indicato come la seconda causa di minaccia e riduzione della biodiversità.

Le azioni del progetto sono mirate allo studio delle specie invasive negli habitat sensibili della Sardegna, con priorità per quelli individuati nelle aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat 92/43/CEE). Il tutto in accordo con quanto previsto dalla CBD (Convention on Biological Diversity), sottoscritta e ratificata dall'Italia con la L. 124/94, la quale richiede ai paesi firmatari di impegnarsi quanto più possibile, per "prevenire l'introduzione, promuovere il controllo e l'eradicazione" di quelle specie esotiche che minacciano la conservazione di ecosistemi, habitat ed altre specie.

Per questo motivo si sta costruendo un sistema preventivo attraverso la redazione di un manuale di buone pratiche contenente le linee guida per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di specie aliene invasive e la realizzazione di una banca dati sviluppata mediante software *open-source*. I contenuti del database relazionale implementato sono integrabili con i dati geografici del territorio e della Rete Natura 2000 mediante l'utilizzo di applicativi software Desktop GIS, consentendo così l'elaborazione di mappe di criticità necessarie per elaborare strategie di contenimento o eradicazione. Nelle mappe di criticità vengono localizzate le aree con maggiore concentrazione di invasive e le aree con le invasive a più elevato impatto sull'ambiente. Nel caso in cui siano presenti, vengono evidenziati altri tipi di impatto, come quello sulla salute dell'uomo e degli animali e quello di tipo socio-economico.

Nel presente lavoro vengono illustrati i risultati del primo anno del progetto che consistono nella realizzazione del database e delle mappe di criticità.

Tale lavoro si integra con i dati del sistema informativo nazionale realizzato dal Gruppo di Lavoro per la floristica della Società Botanica Italiana nell'ambito del progetto "Flora alloctona d'Italia" (Celesti-Grappow et al. 2010), che già dal 2004 lavorava alla redazione di un catalogo nazionale delle specie vascolari alloctone (Camarda et al., 2005; Viegi et al., 2005).

Al termine del secondo anno questi risultati saranno resi disponibili sul Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), come strumenti applicativi di supporto all'Amministrazione Regionale, ai diversi Enti Strumentali della stessa e alle Amministrazioni locali.

Ringraziamenti. Il presente progetto ha ricevuto il sostegno della RAS attraverso una borsa di Ricerca co-finanziata con fondi a valere sul PO Sardegna FSE 2007-2013 sulla LR7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna".

Camarda I., Brundu G., Celesti-Grappow L., Viegi L., Blasi C., 2005. Le specie esotiche invasive. In: Scoppola A., Blasi C., Stato delle conoscenze sulla Flora Vascolare d'Italia. Palombi Ed., Roma: 23-28.

Celesti-Grappow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (Ed.), 2010. Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma. 208 pp.

Viegi L., Alessandrini A., Arrigoni P.V., Banfi E., Blasi C., Brundu G., Cagiotti M.R., Camarda I., Celesti-Grappow L., Cesca G., Conti F., Fascetti S., Gubellini L., La Valva V., Lucchese F., Mazzola P., Marchiori S., Pignatti S., Poldini L., Peccenini S., Tornadore N., Wilhalm T., 2005. Il censimento della flora esotica d'Italia. Inform. Bot. Ital. 37: 388-390.

INDICE